

FUMO: EMERGENZA ROSA, SEMPRE PIU' DONNE ACCENDONO SIGARETTA QUASI CANCELLATA DIFFERENZA SESSI TRA FUMATORI, LEI PIU' RESTIA A SMETTERE

Roma, 31 mag. (Adnkronos Salute) - Emergenza rosa per il fumo. Cresce il numero di fumatrici e si assottiglia la differenza tra sessi di fronte alle sigarette. Per la prima volta, nel nostro Paese, si è raggiunta quasi la parità tra uomini e donne con il vizio. E le signore sono anche più restie a smettere. Lo rivela il Rapporto sul fumo in Italia 2010 realizzato dall'Osservatorio Fumo Alcol e Droghe dell'Istituto Superiore di Sanità, presentato oggi in occasione del XII "Convegno Nazionale Tabagismo e Servizio Sanitario Nazionale - Giornata Mondiale Senza Tabacco". Un trend quello del fumo al femminile che coinvolge tutto il pianeta. Non a caso l'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) ha puntato l'obiettivo sulle fumatrici per celebrare la World No-Tobacco Day, in corso oggi, dal titolo Gender and tobacco with an emphasis on marketing to women - Le strategie di marketing del tabacco rivolte alle donne.

Le donne sono circa il 20% di oltre un miliardo di fumatori nel mondo. Ma la cifra è destinata ad aumentare. In Italia le fumatrici sono 5,2 milioni (19,7%), gli uomini 5,9 milioni, (23,9%). Le signore che hanno detto addio alle "bionde" sono 2,6 milioni (il 9,8% di ex fumatrici), gli uomini 3,9 milioni (il 15,7). Si fuma di più nella fascia d'età tra i 45 e i 64 anni, l'età media della prima sigaretta è 17 anni. Secondo l'indagine "Passi", realizzata con un pool di Asl rappresentative delle Regioni, la percentuale media dei fumatori è del 28,74% nel 2009. Ci sono però ampie differenze regionali con una diminuzione dei fumatori in alcune regioni del Nord e un aumento in quelle del Sud. Il Veneto è la regione più virtuosa con il 24,88% di fumatori. La percentuale più alta spetta all'Abruzzo con il 31,56%.

"E' la prima volta che le donne e gli uomini fumano quasi allo stesso modo. Purtroppo non è un bel risultato, ma ci indica la direzione da seguire nell'insistere a promuovere gli stili di vita sani e mettere a punto sempre più efficaci modelli di prevenzione", ha spiegato il residente dell'Istituto Superiore di Sanità Enrico Garaci, all'apertura del convegno. "Particolarmente preoccupante - ha aggiunto - è la crescente incidenza del consumo di tabacco fra le ragazze. Il nuovo rapporto dell'OMS 'Donne e Salute' prova che la pubblicità del tabacco è sempre più indirizzata alle giovani donne. I dati provenienti da 151 paesi mostrano che circa il 7% delle ragazze adolescenti fuma sigarette rispetto al 12% dei ragazzi adolescenti. In alcuni paesi il numero di ragazze fumatrici è quasi pari a quello dei ragazzi". (segue)

(Ram/Adnkronos Salute)

31-MAG-10 11:17